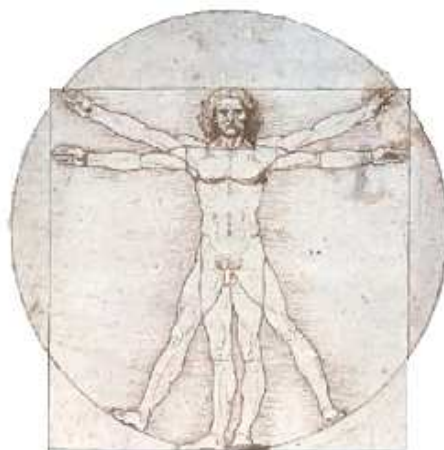


Istituto Comprensivo Statale "I. Ridolfi"
TUSCANIA
Scuola Secondaria di Primo Grado

1a

PIANO DI PREVENZIONE E PROGRAMMA DI ATTUAZIONE (REGISTRO/DIARIO DI PREVENZIONE)



Aggiornamento: dicembre 2017

Euservice s.r.l. - Via dante Alighieri, 12 - 00027 Roviano (RM) - P. Iva 08879271008

Segreteria consulenza
tel./fax 0774903270 - tel. 3939264567

info@euservice.it 81@euservice.it
www.euservice.it

Segreteria formazione
Tel. 067232251 - tel. 3939175571

INDICE

1.	Premessa	3
2.	DATI AZIENDALI	4
2.1.	Notizie generali	4
2.2.	Attività e dati occupazionali	5
2.3.	Organigramma aziendale ruoli e responsabilità.....	6
2.4.	Organigramma Aziendale per la prevenzione	7
2.5.	Analisi della documentazione e delle certificazioni	8
2.5.1.	Documentazione agli atti dell'Istituto	8
2.5.2.	Valutazione del rischio d'incendio.....	9
3.	PIANO DI PREVENZIONE	10
3.1.	Premessa	10
3.2.	Programma interventi	11
3.2.1.	Programma degli interventi a breve termine.....	11
3.2.2.	Programma degli interventi a medio termine.....	22
3.2.3.	Programma degli interventi a lungo termine	24
3.3.	Interventi di prevenzione sulle situazioni di pericolo segnalate dai lavoratori	26
4.	SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO	28

1. PREMESSA

Il presente fascicolo, specifico per l'unità produttiva ed allegato al fascicolo 1 DVR complessivo per l'intera Istituzione Scolastica, ai sensi dell'art 28 comma 2 D. Lgs. 81/08 contiene:

- a) il programma delle misure ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza;
- b) l'individuazione delle procedure per l'attuazione delle misure da realizzare, nonché dei ruoli dell'organizzazione aziendale che vi debbono provvedere, a cui devono essere assegnati unicamente soggetti in possesso di adeguate competenze e poteri;
- c) l'indicazione del nominativo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza o di quello territoriale e del medico competente che ha partecipato alla valutazione del rischio;
- d) l'individuazione delle mansioni che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici che richiedono una riconosciuta capacità professionale, specifica esperienza, adeguata formazione e addestramento.

2. DATI AZIENDALI

2.1. NOTIZIE GENERALI

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " I.RIDOLFI"

Istituzione scolastica

VIALE TRIESTE N.2 TUSCANIA

Indirizzo

SCOLASTICA

Attività

80016090567

Partita Iva/Codice fiscale

0761443614

Telefono

0761444667

Fax

Vtic820007@istruzione.it

E Mail

E mail PEC

Dott.ssa ELISA MARIA AQUILANI

Datore di Lavoro (Dirigente Scolastico)

Telefono

Scuola Secondaria di Primo Grado "VINCENZO CAMPANARI"

Unità produttiva (Sede centrale, plesso o sede associata)

VIA 6 FEBBRAIO, 1971 - 01017 TUSCANIA (VT)

Indirizzo

0761443655

Telefono

0761/444667

Fax

VTIC820007@ISTRUZIONE.IT

E Mail

CAGNUCCI MARIA RITA

Preposto (Docente coordinatore di plesso o vicario)

3488402517

Telefono

2.2. ATTIVITÀ E DATI OCCUPAZIONALI

PERSONALE PROPRIO

Mansione svolta	N°
Dirigenza generale	
Dirigenza amministrativa	
Amministrazione ed archiviazione	
Insegnamento ed educazione	33
Assistenza di laboratorio	
Pulizia e sorveglianza alunni	3
Minuta manutenzione	
(altro)	

N° Lavoratori propri in totale

36

7

Di sesso maschile

29

Di sesso femminile

N° alunni

194

Personale ditte appaltatrici e prestatori d'Opera

Attività svolta	
Pulizie	
Preparazione e distribuzione cibi	
Assistenti educativi	2
(altro)	2

N° Lavoratori esterni in totale

4

N° max. presenti

234

2.4. ORGANIGRAMMA AZIENDALE PER LA PREVENZIONE

Responsabile del Servizio di prevenzione e protezione aziendale:		
De Petrillo Maurizio	Consulente esterno	3939123960- 0774903270
Nome e cognome		telefono

Addetti antincendio ed evacuazione di emergenza:	
ZEVOLINI GIUSY	DOCENTE
CARDARELLI PAOLA	DOCENTE
BRACHETTI LUIGI	DOCENTE
DI FRANCESCO MARIA	COLL. SCOLASTICO
MILIA GIOVANNA	COLL. SCOLASTICO
MONTECHIARINI ALESSANDRA	COLL. SCOLASTICO
Nome e cognome	qualifica

Addetti primo soccorso:	
BRACHETTI LUIGI	DOCENTE
ZEVOLINI GIUSY	DOCENTE
CARDARELLI PAOLA	DOCENTE
CAGNUCCI MARIA RITA	DOCENTE
MILIA GIOVANNA	COLL. SCOLASTICO
MONTECHIARINI ALESSANDRA	COLL. SCOLASTICO
DI FRANCESCO MARIA	COLL. SCOLASTICO
Nome e cognome	qualifica

Addetti al Servizio di prevenzione e protezione aziendale:	
CAGNUCCI MARIA RITA	DOCENTE
Nome e cognome	qualifica

Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza:	
TIZI PAOLA	3355408653
Nome e cognome	telefono

Medico Competente:	
non necessario	
Nome e cognome	telefono

2.5. ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE CERTIFICAZIONI

2.5.1. Documentazione agli atti dell'Istituto

Certificazione relative ai luoghi di lavoro ed agli impianti	codice	Si	No	N N	validità anni	Data rilascio
Planimetria quotata dell'edificio con destinazione d'uso dei locali	A1					
Certificato di agibilità (idoneità statica, igienico-sanitaria e conformità impianti)	A2					
Certificato di idoneità igienico-sanitaria (per refettorio e bar)	A3/A4					
Dichiarazione di conformità impianto elettrico	M1					
Denuncia dell'impianto di messa a terra	M45					
Verifiche periodiche dell'impianto di messa a terra	M46				2	
Denuncia dell'impianto di protezione scariche atmosferiche o dichiarazione di auto protezione	M49					
Verifiche periodiche dell'impianto di protezione scariche atmosferiche	M50				2	
Dichiarazione di conformità impianto distribuzione gas	O1					
Dichiarazione di conformità impianto termico	N1					
Libretto o copia del libretto d'impianto per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	N2					
CPI per centrali termiche (>100.000Kcal/h)	W36				5	
Verifiche periodiche dell'impianto termico	N4				2	
Certificazione analisi fumi impianto termico	N3				2	
Libretto o copia del libretto d'immatricolazione ascensori	L2					
Verifiche periodiche ascensori (di portata >200Kg)	L3				2	
Certificato di conformità servo scala per disabili	L14					
Verifiche di manutenzione periodiche servo scala	L16				2	
Certificato Prevenzione incendi o SCIA (per scuole con presenze complessive >100)	W1 W2				5	

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

Certificazione relative alle attività lavorative	Codice	Si	No	NN
Dichiarazioni di conformità di macchine e attrezzature (marchio CE)	P1			
Libretto d'uso e manutenzione delle macchine	P3			
Schede di sicurezza delle sostanze pericolose	T10			

nota esplicativa: (SI = presente agli atti della scuola; NO = non presente; NN = non necessario)

2.5.2. Valutazione del rischio d'incendio

Tabella A

MASSIMO AFFOLLAMENTO PRESUNTO DEI PIANI DELL'EDIFICIO							
	personale	alunni	lavoratori ed allievi con disabilità			persone esterne	TOTALE
			motorie	visive	uditive		
Seminterrato							
Piano terra/rialzato							
Piano primo							
Piano secondo							
Piano terzo							

Tabella B

NUMERO LOCALI PER PIANO A RISCHIO SPECIFICO DI INCENDIO								
	palestra	mensa	laboratori	teatro	archivi e depositi	centrale termica	garage	biblioteca
Seminterrato								
Piano terra/rialzato								
Piano primo								
Piano secondo								
Piano terzo								

Tabella C

TIPOLOGIA QUALITÀ E NUMERO DEGLI IMPIANTI DI ESTINZIONE INCENDI							
	Superficie Mq.	Estintori a polvere			Estintori CO2	Idranti UNI45	Attacco autopompa
		21A/113B	34A/144B	55A/233B			
Seminterrato		<i>Come da planimetria allegata al piano di emergenza</i>					
Piano terra/rialzato							
Piano primo							
Piano secondo							
Piano terzo							

Tabella D

PRESENZA DI LAVORATORI O ALLIEVI DIVERSAMENTE ABILI	
Tipologia di disabilità	N°
Handicap motorio completo (non deambulante)	
Handicap motorio parziale (deambulante con difficoltà o Psicofisico con riflessi sulla deambulazione)	
Handicap uditivo	
Handicap visivo	

Per la valutazione del rischio d'incendio si è tenuto conto delle disposizioni del DM 10/3/98 ed in particolare dell'allegato I punto 1.4.4 lettera b) per il quale, malgrado la presenza di locali a specifico rischio di incendio e di sostanze infiammabili, vista la scarsa possibilità di propagazione e le misure di prevenzione e protezione adottate, l'edificio può essere considerato a **"rischio di incendio medio"** (vedi tabelle A – B - C) .

3. PIANO DI PREVENZIONE

3.1. PREMessa

In ottemperanza a quanto individuato dagli art. 28 e 29 del D. Lgs. 81/08, che fornisce le modalità di elaborazione del documento di cui all'Art. 17, una volta completate le fasi di identificazione dei pericoli e la relativa valutazione dei rischi ad essi associati, occorre procedere alla definizione delle misure necessarie per eliminare o quantomeno ridurre a livelli accettabili le situazioni di rischio riscontrate e garantire il mantenimento e miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza.

Laddove le misure necessarie non sono realizzabili nell'immediato o sono di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile, sono stati indicati anche i relativi interventi sostitutivi per garantire, comunque, le condizioni di sicurezza.

Al fine di rispondere al dettato legislativo che richiede la definizione di un programma di attuazione delle misure di prevenzione, gli interventi, di seguito compiutamente indicati, sono stati distinti in tre diverse fasi temporali, direttamente correlate all'entità del rischio:

- **Programma degli interventi a breve termine per rischio alto**, ove le azioni correttive necessarie sono da realizzarsi con urgenza.
- **Programma degli interventi a medio termine per rischio medio**, ove le azioni correttive necessarie possono essere realizzate nel medio termine, ovvero in un arco di tempo che va da uno a tre mesi.
- **Programma degli interventi a lungo termine per rischio basso**, dove le azioni correttive possono essere programmate e dilazionate in un arco di tempo annuale.

Nel programma non sono state indicate le situazioni a **rischio imminente** che, in quanto tali, devono essere oggetto di immediata soluzione al fine di evitare l'esposizione dei lavoratori ad un pericolo grave ed immediato

Tale programma viene supportato, nel breve termine, da specifiche iniziative formative ed informative, dalla messa a disposizione di dispositivi di protezione individuale, dall'eventuale sorveglianza sanitaria e dalla messa in opera di una correlata segnaletica di sicurezza e di emergenza.

Al fine di verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e garantirne il mantenimento ed il miglioramento nel tempo, viene attivata una specifica procedura di verifica e di segnalazione che coinvolge, insieme al Datore di lavoro, ai Preposti ed all'intero Servizio di prevenzione e protezione, tutti i lavoratori dell'unità produttiva.

Nel programma che segue, al fine di indicare i soggetti destinatari degli obblighi di prevenzione, sono riportati:

- **in nero - gli interventi di competenza dell'Amministrazione tenuta alla fornitura e manutenzione dell'immobile**
- **in rosso - gli interventi di esclusiva competenza del datore di lavoro**
- **in blu - le misure sostitutive a carico dei Preposti**
- **in verde - le misure di prevenzione da mettere in atto a cura dei lavoratori**

Tutte le misure evidenziate in rosso, blu e verde devono essere messe in atto immediatamente, anche quando l'intervento risolutivo viene indicato a medio o lungo periodo

3.2. PROGRAMMA INTERVENTI

3.2.1. Programma degli interventi a breve termine

Risultanze della valutazione rischi	Misure di prevenzione	Misure sostitutive	Luogo	Data di attuazione
@				
RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione della prevenzione				
42 <i>I pericoli che non sono stati eliminati non vengono adeguatamente segnalati</i>	Sollecitare i preposti all'adeguata segnalazione dei pericoli che non sono stati eliminati	Segnalare adeguatamente i pericoli che non sono stati eliminati, mediante avvisi e/o delimitazioni, evidenziazioni con nastri giallo/nero o bianco/rosso	Edificio	
59 <i>Non è stato istituito e/o adeguatamente compilato il registro delle macchine e delle attrezzature</i>	Attivare, con apposita circolare, il registro delle macchine e delle attrezzature	Verificare che il registro delle macchine e delle attrezzature, sia stato adeguatamente compilato da parte dell'ufficio/personale preposto.	Edificio (non compilato)	
66 <i>Non è attivo un sistematico e continuo controllo degli accessi all'edificio ed alle sue pertinenze esterne</i>	Organizzare ed attivare, con apposita circolare, la procedura per un sistematico e continuo controllo degli accessi all'edificio ed alle sue pertinenze esterne	Mettere in atto la procedura per un sistematico e continuo controllo degli accessi all'edificio ed alle sue pertinenze esterne	Edificio (cancelli aperti)	
67 <i>I lavoratori e le altre persone presenti anche occasionalmente, non sono dotate di apposito cartellino identificativo</i>	Sollecitare i preposti a dotare il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, di apposito cartellino identificativo	Verificare che il personale e le altre persone presenti, anche occasionalmente, siano dotate di apposito cartellino identificativo	Edificio	

A				
AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne				
1 <i>L'edificio non è corredato delle planimetrie con destinazione d'uso dei locali e la loro massima capienza</i>	Fornire le planimetrie con destinazione d'uso dei locali e la loro massima capienza		Edificio	
2 <i>L'edificio non è corredato del certificato di agibilità</i>	Fornire la certificazione di agibilità o dichiarazione sostitutiva o effettuare i lavori per l'adeguamento alla normativa		Edificio	
12 <i>Il cancello non è dotato di molla di richiamo per la chiusura automatica</i>	Installare la molla di richiamo per la chiusura automatica del cancello	Attivare idonea sorveglianza per il controllo degli accessi	Edificio/Cortile	
25 <i>La pavimentazione del cortile non è regolare, antisdrucchiolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere la pavimentazione del cortile regolare, antisdrucchiolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo nelle zone a rischio con apposita segnalazione: attenzione pavimentazione irregolare, procedere con cautela.	Cortile	

34	<i>Le scale ed i pianerottoli non sono dotate di ringhiera o corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)</i>	Dotare le scale di ringhiera e/o corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)	Segnalare il pericolo con apposita segnalazione: attenzione procedere con cautela per pericolo caduta	Terrazzo e cortile, vicino uscita E	
40	<i>I cordoli ed i marciapiedi non sono integri</i>	Riparare cordoli e marciapiedi	Delimitare la zona interessata e segnalare l'eventuale pericolo con apposita segnalazione: attenzione procedere con cautela per pericolo caduta	Cortile	
42	<i>Sono presenti sporgenze pericolose lungo le vie di circolazione</i>	Eliminare le sporgenze pericolose dalle vie di circolazione	Delimitare la zona in prossimità delle sporgenza e segnalare l'eventuale pericolo	Cortile	
43	<i>Sono presenti tombini sporgenti dalla pavimentazione</i>	Sistemare adeguatamente la pavimentazione per pareggiare i tombini sporgenti	Delimitare la zona in prossimità della sporgenza e segnalare l'eventuale pericolo con apposita segnalazione: attenzione procedere con cautela per pericolo caduta	Cortile	
69	<i>Le pareti esterne all'edificio presentano porzioni di cornicioni/intonaco/rivestimenti/ornamenti distaccati o cadenti</i>	Riparare le porzioni di cornicioni/intonaco/rivestimenti/ornamenti delle pareti esterne dell'edificio distaccati o cadenti o picconare le parti pericolanti	Delimitare l'area interessata e segnalare il pericolo	Esterno edificio	
80	<i>La ringhiera/parapetto del terrazzo non è di altezza di almeno 1 m.</i>	Rendere il parapetto/ringhiera di altezza non inferiore ad 1 m.	Vietare l'accesso al terrazzo o delimitare la zona	Terrazzo	

B AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni					
6	<i>I telai delle porte non sono integri e regolarmente fissati al muro</i>	Riparare e curare la manutenzione dei telai delle porte	Rimuovere il telaio instabile o assicurare le porte in posizione di apertura Mantenere le porte in posizione di apertura	Locale 13, 15, 17	
12	<i>Le porte che immettono all'esterno, non impediscono all'acqua piovana di entrare all'interno dell'edificio</i>	Adeguare le porte che immettono all'esterno, in maniera tale da impedire all'acqua piovana di entrare all'interno dell'edificio.	Proteggere la zona dell'edificio, dall'infiltrazione di acqua piovana, con adeguati sistemi di protezione/tamponatura.	Uscita C (dalla porta, in presenza di pioggia, viene riferito che l'acqua arriva fino alla parte opposta dell'edificio - palestra - per un'altezza di circa 40 cm)	

14	<i>Le porte in apertura ostacolano le vie di transito</i>	Sostituire le porte o modificare il senso di apertura in maniera tale che non ostacolino le vie di transito	Segnalare sul pavimento, la zona a rischio e indicare al personale di aprire con la massima attenzione Richiudere sempre le porte dopo il loro utilizzo	Edificio	
16	<i>Le porte in apertura possono colpire le persone all' esterno</i>	Imbussolare le porte che in apertura possono colpire le persone all' esterno	Segnalare sul pavimento, la zona a rischio e segnalare il pericolo con apposito cartello: Attenzione pericolo, aprire con la massima cautela. Richiudere sempre le porte dopo il loro utilizzo	Edificio	
17	<i>Le porte a vetri non sono in materiale di sicurezza</i>	Dotare le porte di vetri di sicurezza	Proteggere le porte e/o segnalare adeguatamente il pericolo.	Edificio	
18	<i>Le porte a vetri hanno i vetri rotti</i>	Sostituire i vetri rotti	Mantenere la porta in posizione di apertura e segnalare/delimitare adeguatamente il pericolo	Locale 2	
25	<i>Le porte presentano piccoli gradini, soglie o sistemi di blocco a terra, rialzati rispetto al pavimento</i>	Eliminare o correggere i dislivelli delle porte con rampe di pendenza inferiore all'8%	Segnalare adeguatamente il pericolo con bande giallo/nero	Edificio	
26	<i>E' presente un gradino nel vano della porta non visibile dall'esterno/interno</i>	Eliminare o prolungare il gradino non visibile dall'esterno/interno	Segnalare adeguatamente il pericolo con fascia giallo/nero sul gradino ed apposito cartello sull'anta della porta ad altezza occhi 'Attenzione pericolo gradino nel vano della porta'	Locale 2, 17, A	

C	AMBIENTI DI LAVORO: Pavimenti				
1	<i>Il pavimento non è regolare, uniforme, privo di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere il pavimento regolare, uniforme privo di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare il pericolo evidenziandolo con bande giallo/neri	Locale 16, 45 + 8 (canaline)	

D	AMBIENTI DI LAVORO: Scale fisse, scale manuali, soppalchi				
2	<i>Le scale fra due pareti non sono dotate di corrimano (due per scale di larghezza superiore a 180 cm.)</i>	Installare il corrimano nelle scale fra due pareti	Segnalare il pericolo con apposito cartello: Attenzione, procedere con cautela per pericolo caduta.	Diffuso es:14, 43, 44	

E AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici				
7	<i>L'edificio non è fornito di acqua potabile</i>	Fornire l'edificio di acqua potabile	Segnalare in maniera evidente la non potabilità dell'acqua	Edificio

F AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro				
2	<i>Sono presenti infiltrazioni d'acqua nel locale</i>	Eliminare le infiltrazioni d'acqua, risanare dall'umidità e verificare l'assenza di acqua nelle canalizzazioni impianto elettrico	Delimitare la zona interessata e se diffusa, interdire l'intero locale	Piano Terra + 47, 23, 24, 25, 31, 35, 44, 34, 3, 8, 15
4	<i>Le pareti e/o soffitti presentano tracce di umidità</i>	Risanare le pareti e/o soffitti che presentano tracce di umidità	Se possibile, assegnare ai lavoratori un'altra collocazione e/o interdire l'uso del locale	Locale 3, 34, 47
14	<i>L'intonaco/rivestimento delle pareti presenta buchi, fessure o è distaccato o cadente</i>	Risanare le pareti bucate o fessurate o le parti d'intonaco distaccato o cadente	Segnalare il pericolo e delimitare la zona la zona di possibile caduta dell'intonaco	Locale 1, 3, 4, 8, 18, 21, 22, 23, 25, 31, 47
15	<i>L'intonaco/rivestimento delle pareti presenta buchi, fessure o è distaccato o cadente e non è certa la stabilità dell'elemento non strutturale (parete/altro)</i>	Verificare la stabilità dell'elemento non strutturale che presenta intonaco e/o rivestimento delle pareti con buchi e/o fessure	Segnalare il pericolo e delimitare / inibire la zona che presenta buchi e/o fessure	Locale 2, 1, 21, 26, 16, 45
20	<i>Le pareti presentano sporgenze appuntite e pericolose</i>	Eliminare le sporgenze appuntite e pericolose (tubi, chiodi ed altro) dalle pareti	Proteggere le sporgenze appuntite e pericolose delle pareti e segnalare adeguatamente il pericolo	Locale 4bis

G AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari				
4	<i>Le finestre/lucernari/vasistas hanno i vetri rotti o mancanti</i>	Sostituire i vetri rotti o ripristinare i mancanti delle finestre/lucernari /vasistas	Segnalare il pericolo e vietare l'utilizzo delle finestre/lucernari /vasistas.	Locale 2, 19, 20
5	<i>Le finestre non sono dotate di vetri di sicurezza</i>	Sostituire i vetri delle finestre con vetri in materiale di sicurezza	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposito cartello: Attenzione vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio
6	<i>Le finestre/lucernari/vasistas non si aprono/chiodono o si aprono/chiodono con difficoltà</i>	Rendere le finestre/lucernari /vasistas agevolmente apribili/chiodibili	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposito cartello: Attenzione vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Locale 23
26	<i>Le portefinestre non sono protette contro lo sfondamento fino all'altezza di 1 metro da terra</i>	Rendere le portefinestre antisfondamento almeno fino a 1 m d'altezza	Proteggere le portefinestre e segnalare il pericolo con adeguata indicazione: Attenzione vetro non infrangibile, osservare la massima cautela	Edificio

G1				
AMBIENTI DI LAVORO: Amianto				
1	<i>Non sono stati forniti i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto</i>	Fornire i risultati del censimento dei materiali contenenti amianto		Edificio

H				
AMBIENTI DI LAVORO: Arredi				
1	<i>Gli arredi sono posizionati in modo da ostacolare le vie di fuga</i>	Gli arredi vanno posizionati in modo da non ostacolare le vie di fuga	Verificare che gli arredi siano posizionati in modo da non ostacolare le vie di fuga Posizionare gli arredi in modo da non ostacolare le vie di fuga	Locale 8
9	<i>Sono presenti mensole ad una altezza inferiore a 2 mt</i>	Eliminare o rialzare le mensole che presentano il rischio di urto	Segnalare adeguatamente il pericolo con bande giallo/nero	Locale 31, 35
10	<i>Quadri, specchi, lavagne, ed altri oggetti da parete non sono fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali</i>	Quadri, specchi, lavagne, mensole ed altri oggetti da parete vanno fissati in maniera tale da evitare cadute accidentali	Fissare correttamente, almeno su due lati contrapposti, tutti gli oggetti a parete (lavagne, bacheche, specchi, ecc.)	Edificio
24	<i>Le vetrine degli arredi non sono in materiale di sicurezza</i>	Sostituire con materiali di sicurezza o proteggere adeguatamente le vetrine degli arredi	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposita indicazione: Attenzione vetro non infrangibile osservare la massima cautela	Edificio

L				
IMPIANTI: Ascensori e montacarichi				
2	<i>L'impianto di sollevamento non è corredato del libretto matricolare</i>	Fornire il libretto matricolare dell'impianto di sollevamento		Edificio
3	<i>L'impianto di sollevamento, non è corredato della certificazione relativa alle verifiche periodiche</i>	Fornire la certificazione relativa alle verifiche periodiche dell'impianto di sollevamento o effettuare i lavori per l'adeguamento alla normativa		Edificio
7	<i>L'ascensore non è dotato di sistema di allarme sonoro anti intrappolamento o di sistema citofonico a due vie autoalimentato</i>	Installare l'allarme sonoro anti intrappolamento o di sistema citofonico a due vie autoalimentato	Mettere fuori uso l'impianto	Edificio (citofonico)
12	<i>Il locale ascensore è sprovvisto di adeguata segnaletica esterna e/o interna</i>	Mettere a disposizione dei preposti la segnaletica di sicurezza/antincendio per il locale ascensore	Apporre la segnaletica di sicurezza/antincendio al locale ascensore	Ascensore

M	IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche				
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell' impianto elettrico</i>	Fornire la relativa certificazione di conformità dell' impianto elettrico o effettuare i relativi interventi di messa a norma.	Verificare che vengano effettuati i controlli periodici relativi alla funzionalità degli interruttori differenziali	Edificio	
10	<i>Le canaline dell'impianto elettrico presentano lacerazioni o rotture che lasciano scoperti i fili</i>	Ripristinare l'integrità delle canaline dell'impianto elettrico,		Locale 45	
14	<i>Pannelli e quadri elettrici di comando non sono chiusi a chiave ed apribili solo dal personale appositamente addestrato</i>	Sollecitare preposti e lavoratori affinché i quadri elettrici siano ben chiusi e che la loro apertura sia esclusivamente operata da personale autorizzato, qualificato o appositamente addestrato	Verificare che i quadri elettrici siano ben chiusi e che la loro apertura sia esclusivamente operata da personale autorizzato, qualificato o appositamente addestrato	Edificio	
15	<i>Pannelli e quadri elettrici di comando non sono chiusi a chiave ed apribili solo dal personale appositamente addestrato</i>	Sollecitare i Preposti alla verifica che i quadri elettrici siano ben chiusi e che la loro apertura sia esclusivamente operata da personale autorizzato ,qualificato o appositamente addestrato	Evitare interventi sull'impianto elettrico Verificare che i quadri elettrici siano ben chiusi e che la loro apertura sia esclusivamente operata da personale autorizzato ,qualificato o appositamente addestrato	Edificio	
19	<i>Il quadro elettrico non è adeguatamente protetto da uno sportello</i>	Installa lo sportello di protezione del quadro elettrico	Segnalare adeguatamente il pericolo, con apposito avviso: ATTENZIONE QUADRO ELETTRICO NON PROTETTO	Locale 2	
20	<i>Il quadro elettrico non è adeguatamente segnalato</i>	Fornire la segnaletica di sicurezza da apporre al quadro elettrico	Apporre al quadro elettrico la segnaletica di sicurezza	Edificio	
29	<i>Lo scalda acqua non è dotato di interruttore bipolare</i>	Sostituire l'interruttore dello scalda acqua con altro di tipo bipolare	Disporre il divieto di uso dello scalda acqua	Locale 16	
35	<i>Vengono utilizzati riduttori e prese multiple non a norma</i>	Sollecitare preposti e lavoratori al rispetto del divieto d'uso di riduttori e doppie spine non a norma e la loro sostituzione con prese multiple dotate di interruttore I-0 fissate al muro.	Verificare che non vengano utilizzati: riduttori e doppie spine non a norma Non devono essere utilizzati: riduttori e doppie spine non a norma	Locale 32, 45	
38	<i>Le prese multiple a ciabatta non sono fissate al muro e dotate di interruttore 'I-0 a monte</i>	Le prese multiple vanno sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro	Verificare che le prese multiple siano sostituite con prese dotate di interruttore bipolare a monte e fissarle al muro	Locale 47, 45, 9, 4bis	
39	<i>I corpi illuminanti non sono protetti da plafoniere e/o lampadari</i>	Dotare i corpi illuminanti di idonee plafoniere e/o lampadari		Locale 4, 13	
43	<i>Sono presenti corpi illuminanti guasti</i>	Sostituire i corpi illuminanti guasti		Locale 32, 6	
45	<i>Non esiste agli atti la denuncia dell' impianto di messa a terra</i>	Fornire la denuncia dell' impianto di messa a terra		Edificio	

46	<i>Non esiste agli atti la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra</i>	Fornire la documentazione relativa alla verifica periodica dell'impianto di messa a terra		Edificio	
49	<i>Non esiste agli atti la denuncia dell'impianto contro le scariche atmosferiche</i>	Fornire la denuncia dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche		Edificio	

N IMPIANTI: Impianto Termico					
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto termico</i>	Fornire la relativa certificazione di conformità dell'impianto termico con relativi ed eventuali interventi di messa a norma.		Edificio	
3	<i>Non esiste agli atti la certificazione relativa all'analisi dei fumi della Centrale Termica</i>	Fornire la certificazione relativa all'analisi dei fumi della Centrale Termica		Edificio	
4	<i>L'impianto non viene regolarmente mantenuto da personale qualificato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche</i>	Attivare un contratto per la manutenzione dell'impianto termico da parte di personale specializzato con il relativo rilascio delle apposite attestazioni delle verifiche		Edificio	

O IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas					
1	<i>Non esiste agli atti la certificazione di conformità dell'impianto di distribuzione del gas</i>	Fornire la certificazione di conformità dell'impianto di distribuzione del gas o effettuare i lavori per l'adeguamento alla normativa		Edificio	
4	<i>Le tubazioni e gli accessori fuori terra non appaiono integri e privi di fenomeni corrosivi</i>	Verificare la tenuta dell'impianto da parte di personale specializzato		Locale 23	

P RISCHI SPECIFICI: Macchine ed attrezzature					
1	<i>Le macchine non sono dotate di marcatura CE</i>	Richiedere la verifica di conformità CE o l'eventuale adeguamento delle attrezzature e richiamare il personale affinché, in futuro, vengano acquistate solo attrezzature dotate di marcatura CE	Mettere fuori uso l'attrezzatura	Edificio	
3	<i>Le attrezzature non sono dotate di libretto di istruzioni per il loro uso ed il ricambio dei materiali esausti</i>	Acquisire il libretto d'istruzioni e quant'altro necessario all'uso e manutenzione delle attrezzature	Mettere fuori uso l'attrezzatura	Edificio	

R RISCHI SPECIFICI: Movimentazione manuale dei carichi				
8	<i>La movimentazione manuale dei carichi richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Dotare i lavoratori di idonei dispositivi di protezione individuale o vietare le lavorazioni (P.to 7.3 del DVR)	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione	Edificio

S RISCHI SPECIFICI: Rumore/Vibrazioni				
5	<i>I lavoratori operano in ambienti soggetti a significativi riverberi</i>	Predisporre idonei sistemi di insonorizzazione e/o attenuazione dei riverberi degli ambienti interessati	Dotare i lavoratori di idonei otoprotettori Utilizzare gli otoprotettori forniti	Locale 17, 32

T RISCHI SPECIFICI: Sostanze e preparati pericolosi				
1	<i>Vengono utilizzate sostanze e preparati pericolosi (infiammabili, esplosivi, comburenti, nocivi, corrosivi, tossici, irritanti e similari)</i>	Sostituire i prodotti pericolosi con altri non pericolosi	Eliminare i prodotti pericolosi che sono stati sostituiti	Edificio
10	<i>Non sono disponibili, per ciascun prodotto, le schede tecniche di sicurezza</i>	Mettere a disposizione dei lavoratori per ciascun prodotto, le schede tecniche di sicurezza	Vietare, nel frattempo, le lavorazioni interessate o l'uso dei prodotti	Edificio

U RISCHI SPECIFICI: Agenti biologici				
13	<i>L'utilizzo o la presenza accidentale di agenti biologici richiede la dotazione di dispositivi di protezione individuale</i>	Fornire ai lavoratori interessati, idonei dispositivi di protezione individuale (P.to 7.3 del DVR)	Verificare che i lavoratori utilizzino i dispositivi di protezione individuale messi a disposizione Utilizzare i dispositivi di protezione forniti	Edificio

V RISCHI SPECIFICI: Radiazioni ionizzanti e non					
9	<i>Non sono state effettuate misurazione del livello di radon</i>	Effettuare le misurazioni del livello del radon e fornire i relativi risultati.	Verificare che i locali, in particolare quelli interrati e seminterrati, siano regolarmente arieggiati prima e durante l'utilizzo, da parte del personale Arieggiare regolarmente i locali prima e durante l'utilizzo	Edificio	

W EMERGENZE: Incendio ed esplosione					
1	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA</i>	Fornire il Certificato di Prevenzione incendi o SCIA e/o adeguare l' edificio alla normativa di prevenzione incendi o effettuare i relativi interventi.		Edificio	
2	<i>L'edificio ha un numero di presenze contemporanee superiore a 100 unità e non esiste agli atti il Certificato di prevenzione incendi rilasciato dai Vigili del Fuoco o SCIA</i>	Integrare la segnaletica di emergenza e il numero degli addetti all'antincendio, in misura non inferiore a due per piano. Effettuare almeno quattro prove di evacuazione per anno scolastico. Eliminare dai locali tutto il materiale infiammabile, mantenendo il carico di incendio sotto i 30 Kg/mq	Verificare l' attuazione delle misure di prevenzione indicate	Edificio	
14	<i>Le cassette delle sedi delle manichette ,sono sporgenti e presentano parti spigolose</i>	Incassare al muro le coperture delle sedi delle manichette	Proteggere adeguatamente le parti spigolose delle cassette delle sedi delle manichette o segnalare il pericolo, con l'applicazione di nastro giallo/nero.	Edificio	
22	<i>Le tubazioni dell' impianto antincendio non sono evidenziati da apposita colorazione rossa</i>	Evidenziare le tubazioni dell' impianto antincendio con apposita colorazione rossa		Edificio	
36	<i>L' edificio è dotato di impianto termico di potenza non nota o superiore a 100.000 Kcal e non risulta agli atti il relativo CPI o SCIA</i>	Fornire il CPI dell' impianto termico se di potenza > 100.000 Kcal		Edificio	

38	<i>Non vengono rispettati gli indici di affollamento dei locali previsti dal DM 26/8/92 (max. 26 persone/aula, o 2,5 mq/allievo per locali a specifico rischio d'incendio: refettori e palestre).</i>	Disporre una diversa ripartizione di lavoratori ed alunni per rispettare gli indici di affollamento dei locali o, rilasciare apposita dichiarazione in merito al superamento di tale indice, verificando che le porte di uscita dall'aula siano di ampiezza pari a 120 cm. ed abbiano l'apertura nel verso dell'esodo.	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione indicate	Locale 8	
52	<i>Nei locali adibiti ad archivio o deposito non viene rispettato il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq) di materiali infiammabili</i>	Non superare il carico di incendio di 30Kg/mq per i materiali in deposito dividendolo in più ambienti	Verificare che i materiali in deposito non superino il carico di incendio di 30Kg/mq.	Locale 46	
53	<i>Nei locali adibiti ad archivio o deposito in cui non viene rispettato il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq) non esiste sistema di rilevazione dei fumi e, per i locali interrati, di spegnimento automatico</i>	Installare un sistema di rilevazione fumi e, per i locali interrati, di spegnimento automatico	Verificare che i materiali in deposito non superino il limite di carico d'incendio (30 Kg/mq), o siano divisi in più ambienti	Locale 46	
55	<i>I locali utilizzati come archivi e/o depositi con presenza di carico di incendio, non sono dotati di porta tagliafuoco</i>	Dotare i locali utilizzati come archivi e/o depositi con presenza di carico di incendio, di porta tagliafuoco	Verificare che la presenza di materiale infiammabile, sia ridotta al di sotto dei 30 kg/mq	Locale 46	
61	<i>Sono presenti tendaggi e altro materiale infiammabile, nei locali di lavoro</i>	Eliminare tendaggi e/o altro materiale infiammabile sulle finestre e sulle pareti dei locali di lavoro	Verificare che siano stati eliminati tendaggi e/o altro materiale infiammabile sulle finestre e sulle pareti dei locali di lavoro	Edificio	

Y	EMERGENZE: Evacuazione di emergenza				
1	<i>Le vie di uscita ed i percorsi di emergenza non sono adeguatamente segnalati</i>	Fornire al preposto idonea segnaletica per i percorsi e le uscite di emergenza	Collocare idonea segnaletica per i percorsi e le uscite di emergenza	Edificio	
2	<i>I punti di raccolta non sono adeguatamente segnalati</i>	Fornire al preposto idonea segnaletica per i punti di raccolta	Collocare idonea segnaletica per i punti di raccolta	Edificio	
7	<i>Percorsi e porte di emergenza non sono dotati di illuminazione di emergenza</i>	Installare illuminazione di emergenza che si attivi automaticamente in assenza di energia elettrica lungo le vie di fuga e le uscite di emergenza		Edificio	
8	<i>Percorsi e porte di emergenza non sono dotati di illuminazione di emergenza</i>	In assenza delle luci di emergenza su percorsi e porte di emergenza il termine delle attività va fissato entro un orario che garantisca una adeguata illuminazione naturale	Verificare l'attuazione delle misure di prevenzione	Edificio	

42	<i>Le porte di emergenza non sono dotate di maniglioni antipanico</i>	Dotare le porte di emergenza di maniglione antipanico	Verificare che le porte, siano mantenute in posizione di apertura	Uscita E	
----	---	---	---	----------	--

Z					
RISCHI ORGANIZZATIVI: Organizzazione e pratiche di lavoro					
13	<i>Sono presenti materiali a terra</i>	I materiali non vanno riposti a terra	Verificare che tutti i materiali a terra, siano adeguatamente riposti o eliminati Riporre o eliminare tutti i materiali a terra	Locale 14/17 gli zaini vengono lasciati a terra e sulla via di fuga durante l'ora di fisica	
17	<i>I locali di deposito non risultano adeguatamente segnalati</i>	I locali di deposito vanno adeguatamente segnalati	Segnalare I locali di deposito	Edificio	

3.2.2. Programma degli interventi a medio termine

A AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne				
30	<i>I gradini non sono integri</i>	Riparare i gradini rotti	Segnalare il pericolo con apposita segnalazione a bande giallo/nere o segnalare il pericolo con apposita indicazione: attenzione gradini rotti, procedere con cautela	Vicino Uscita E
66	<i>L'esterno dell'edificio presenta elementi strutturali/non strutturali sporgenti di altezza inferiore a 2 mt.</i>	Proteggere adeguatamente gli elementi strutturali/non strutturali sporgenti di altezza inferiore a 2 mt.	Proteggere gli elementi strutturali/non strutturali sporgenti di altezza inferiore a 2 mt. o segnalare adeguatamente il pericolo con banda giallo/nera e delimitare la zona.	Esterno edificio

B AMBIENTI DI LAVORO: Porte e portoni				
11	<i>Le porte sono difettose in apertura/chiusura</i>	Riparare le porte che sono difettose in apertura/chiusura	Mantenere le porte in posizione di apertura	Locale 24, 26
20	<i>Le porte presentano sopraelevazione in vetro non di sicurezza.</i>	Sostituire i sopraelevamenti delle porte, con materiale di sicurezza o proteggere adeguatamente	Indicare il pericolo con apposita segnalazione posta sull'anta ' Attenzione, utilizzare le porte in apertura/chiusura con la massima cautela'	Edificio
28	<i>Le porte immettono in una scala non dotata di pianerottolo</i>	Dotare la scala di un pianerottolo di almeno 1,20 m. a ridosso della porta	Segnalare adeguatamente il pericolo con apposito cartello sull'anta della porta ad altezza occhi: Attenzione pericolo, la porta immette direttamente sulle scale	Locale 45/2

E AMBIENTI DI LAVORO: Servizi igienici				
1	<i>Il bagno non è funzionante</i>	Ripristinare la funzionalità del bagno		Locale 37 (1/2), 38 (1/2)
2	<i>I sanitari e le rubinetterie sono rotti o mal funzionanti</i>	Riparare i sanitari e le rubinetterie rotte o mal funzionanti		Locale 15
17	<i>I bagni del personale non sono dotati di acqua calda</i>	Dotare i bagni del personale di acqua calda		Edificio
18	<i>I bagni degli allievi non sono dotati di acqua calda</i>	Dotare i bagni degli allievi di acqua calda		Edificio

F AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro					
18	<i>Le pareti hanno mattonelle rotte/scollate o mancanti</i>	Ripristinare le mattonelle rotte, scollate o mancanti	Segnalare il pericolo e, se presenti parti taglianti ed appuntite, delimitare la zona	Locale 15	

G AMBIENTI DI LAVORO: Finestre e lucernari					
18	<i>Le finestre non hanno il parapetto di altezza regolamentare</i>	Elevare il parapetto delle finestre ad altezza regolamentare	Segnalare il pericolo con adeguata indicazione: Attenzione parapetto basso, osservare la massima cautela per pericolo caduta nel vuoto	Edificio diffuso es: 18, 21, 23, 22, 24, 25, 26, 31, 35 ecc	
20	<i>Le finestre/lucernari non hanno adeguati sistemi di protezione contro l'eccessivo soleggiamento</i>	Dotare le finestre/lucernari di idonee schermature antisoleggiamento	Sistemare le postazioni di lavoro in maniera tale che i lavoratori o gli allievi non siano esposti ad eccessivo soleggiamento	Edificio	
23	<i>Le schermature antisoleggiamento sono rotte</i>	Riparare le schermature antisoleggiamento rotte		Edificio	

M IMPIANTI: Impianto elettrico, messa a terra, protezione scariche atmosferiche					
33	<i>Le macchine ed apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W non sono collegate a presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata</i>	Sollecitare preposti e lavoratori affinché macchine ed apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W siano collegate singolarmente ad idonea presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata	Verificare che le apparecchiature con assorbimento superiore a 1000 W siano collegate singolarmente ad idonea presa dotata di interruttore di protezione o interbloccata apparecchiatura' Mettere fuori uso l' apparecchiatura	Locale 47	
48	<i>I collegamenti equipotenziali sono distaccati o mancanti</i>	Ripristinare i collegamenti equipotenziali distaccati o mancanti		Edificio	

O IMPIANTI: Adduzione, utilizzazione e distribuzione gas					
3	<i>Le tubazioni e gli accessori fuori terra non sono colorati e contrassegnati da segnaletica di sicurezza</i>	Effettuare la colorazione e la segnalazione di sicurezza delle tubazioni e accessori fuori terra dell'impianto		Edificio	
11	<i>Le tubazioni e gli accessori fuori terra non sono ubicate in posizione protetta da urti accidentali</i>	Ricollocare o proteggere le parti di impianto fuori terra soggette ad urti accidentali		Locale 20 (tubazioni calde e non protette)	

3.2.3. Programma degli interventi a lungo termine

A					
AMBIENTI DI LAVORO: Edificio e pertinenze esterne					
10	<i>Il cancello non è dotato di citofono/videocitofono e di apertura comandata dall'interno dell'edificio</i>	Installare impianto citofonico/videocitofonico e relativa apertura dall'interno	Attivare idonea sorveglianza per il controllo degli accessi	Edificio/Cortile	
24	<i>La pavimentazione delle vie di transito non è regolare, antisdrucchiolevole, uniforme e priva di sporgenze ed avvallamenti</i>	Rendere la pavimentazione delle vie di transito regolare, antisdrucchiolevole, uniforme priva di sporgenze ed avvallamenti	Segnalare l'eventuale pericolo nelle zone a rischio con apposita segnalazione: attenzione pavimentazione irregolare, procedere con cautela.	Cortile	
28	<i>Il pavimento presenta dislivelli (gradini o cordoli) alti meno di 13 cm. sulle vie di transito</i>	Correggere i dislivelli della pavimentazione del cortile con rampe di pendenza inferiori all' 8%	Rendere visibile il dislivello con apposita segnalazione a bande giallo/nere	Cortile	
48	<i>I muretti e le recinzioni non sono regolarmente mantenuti</i>	Curare la manutenzione dei muretti e delle recinzioni.	Segnalare il pericolo	Cortile	
49	<i>I muretti e le recinzioni non sono integri</i>	Riparare i muretti e le recinzioni che non risultano integri	Segnalare il pericolo e delimitare la zona con apposita segnalazione	Cortile	
54	<i>Nell'area ci sono materiali in deposito</i>	Eliminare i materiali in deposito nell'area cortiva	Delimitare la zona e segnalare adeguatamente il pericolo	Cortile (piastrelle e ferro ossidato)	
72	<i>Le pareti esterne dell'edificio presentano infiltrazioni d'acqua e/o tracce di umidità</i>	Eliminare le tracce di umidità e le eventuali infiltrazioni di acqua nelle pareti esterne		Esterno edificio	

F					
AMBIENTI DI LAVORO: Particolarità costruttive interne ai locali di lavoro					
6	<i>Le pareti e/o i soffitti non hanno intonaco resistente e non polveroso</i>	Rivestire o dipingere le pareti e/o soffitti con intonaco resistente e non polveroso		Edificio	
19	<i>Il battiscopa è distaccato e mancante</i>	Ripristinare il battiscopa distaccato o mancante		Locale 14, 17, 21, 23, 25	

N					
IMPIANTI: Impianto Termico					
12	<i>I corpi radianti sono sporgenti</i>	Incassare al muro o proteggere adeguatamente i corpi radianti	Se necessario delimitare la zona e segnalare il pericolo	Edificio	
14	<i>I corpi radianti non sono dotati di termostato</i>	Dotare i corpi radianti di termostato		Edificio	

I	AMBIENTI DI LAVORO: Microclima ed aerazione Non sono stati rilevati rischi
J	AMBIENTI DI LAVORO: Illuminazione Non sono stati rilevati rischi
K	AMBIENTI DI LAVORO: Abbattimento barriere architettoniche Non sono stati rilevati rischi
Q	RISCHI SPECIFICI: Videoterminali Non sono stati rilevati rischi
X	EMERGENZE: Primo soccorso Non sono stati rilevati rischi
ZZ	RISCHI DI NATURA PSICOSOCIALE: Stress da lavoro correlato Non sono stati rilevati rischi

